

- Il/La candidato/a legga il testo seguente

Il Papa: "L'uomo adotti tecnologie non pericolose per uomo e natura"

CITTA' DEL VATICANO - "Adottare complessivamente uno stile di vita rispettoso dell'ambiente e sostenere la ricerca e lo sfruttamento di energie appropriate che siano senza pericoli per l'uomo, devono essere priorità politiche ed economiche". Lo ha affermato Benedetto XVI nel discorso ai nuovi ambasciatori di Moldova, Guinea Equatoriale, Belize, Siria, Ghana, Nuova Zelanda, in cui ha fatto riferimento alle "innumerevoli tragedie" che hanno toccato quest'anno "la natura, la tecnica e i popoli". Un chiaro riferimento in primo luogo alla tragedia della centrale nucleare di Fukushima che induce a una riflessione.

Benedetto XVI ha auspicato un "cambio di mentalità" per "arrivare rapidamente a un'arte di vivere insieme che rispetti l'alleanza tra l'uomo e la natura, senza la quale la famiglia umana rischia di sparire". Inoltre "l'insieme dei governanti devono impegnarsi a proteggere la natura e aiutarla e adempiere il suo ruolo essenziale per la sopravvivenza dell'umanità". "Le Nazioni Unite - ha sottolineato - mi sembrano essere il quadro naturale di una tale riflessione che non dovrà essere oscurato da interessi politici ed economici, ma devono privilegiare la solidarietà rispetto all'interesse dei singoli".

Secondo Ratzinger, poi, "conviene anche interrogarsi sul giusto posto della tecnica", dal momento che "i prodigi di cui è capace vanno di pari passo con disastri sociali ed ecologici". L'allarme del Pontefice è verso "la tecnica che domina l'uomo, lo priva della sua umanità" e verso "l'orgoglio che essa genera" e che "ha fatto nascere nelle nostre società un economismo inflessibile".

I politici responsabili dell'ambiente hanno visto nelle parole del Papa "un richiamo alle priorità vere che devono ispirare la politica e le attività economiche". Sostengono infatti che "non possiamo scegliere strade che mettono a rischio l'ambiente, la salute, la vita stessa degli uomini e di decine di generazioni future. La tragedia giapponese nella centrale di Fukushima non può restare inascoltata. Già la Germania e la Svizzera hanno deciso di chiudere le loro centrali nucleari attive. Per noi si tratta di non scegliere strade sbagliate, di non tornare indietro verso una scelta pericolosa per la vita".

(Testo adattato da "la repubblica online" del 09 giugno 2011)

-
1. Il candidato / La candidata sintetizzi il brano proposto (80-100 parole).
 2. Il candidato / La candidata immagini di essere un giornalista che ha partecipato alla conferenza del Papa con gli ambasciatori. Scriva una lettera formale al direttore del proprio giornale in cui gli espone ciò che è stato detto sulle tematiche affrontate. (100-120 parole).
 3. Facendo riferimento al testo e agli incidenti ambientali successi ultimamente anche a livello mondiale, il candidato/la candidata esponga la propria opinione sul rapporto tra tecnologie e ambiente, su quanto la tecnologia influisca in maniera positiva o negativa sulla natura e la vita umana. (180-200 parole).